

Lettera aperta sulla raccolta differenziata

Pubblicato: Mercoledì 11 Gennaio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

Stiamo scoprendo, in questi giorni, che vi sono novità per ciò che riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani a Gallarate.

Novità determinate dalla modifica dei giorni di raccolta differenziata per via e per zona, per cui il calendario che valeva dal gennaio 2003, in parecchie vie, viene completamente stravolto, a partire dal 1° gennaio 2006, con una leggera pecca, molti cittadini lo stanno apprendendo solo in questi giorni, e non direttamente dalla Azienda Multiservizi Comunali Spa, nel senso che non è stata fatta una adeguata informazione capillare agli utenti che comunque il servizio lo pagano e anche profumatamente.

Sarebbe bastato un avviso con l'ultima bolletta del gas o un allegato con gli auguri del Presidente dell'AMSC, arrivate nelle case dei cittadini con estrema puntualità, e non il calendario distribuito in seconda istanza (nella prima fase di distribuzione del kit non vi erano comunicazioni riguardanti la modifica dei giorni di raccolta) con il kit annuale di contenitori, (tra le altre cose da questa informativa sono escluse le aziende commerciali e non che il kit lo ritirano in una fase successiva) allora perché far partire il nuovo calendario prima ancora di avere avvisato l'utenza intera, quale necessità impellente ha portato l'AMSC a decidere di modificare i giorni della raccolta differenziata?.

Al di là del fatto che non capiamo il perché di questa modifica, visto che ormai durava da due anni, (di solito le eventuali modifiche vengono effettuate nell'arco del primo anno che viene considerato sperimentale) i cittadini avevano preso la buona abitudine di rispettare le scadenze della differenziata, diventando così abitudine e consuetudine consolidata soprattutto in quei settori di cittadini (gli anziani) che hanno maggiori difficoltà.

Il legittimo sospetto potrebbe nascere dalla esigenza di questa azienda di modificare l'organico in conseguenza della non riconferma (da quanto risulta anche riportato dalla stampa locale negli ultimi mesi) di alcuni appalti di comuni limitrofi, oppure dalla esigenza di una parte della cittadinanza di modificare i giorni di raccolta di alcuni prodotti (es: carta e cartoni) che metterebbero in difficoltà alcuni settori (si pensi alle attività commerciali e alle industrie) costretti a sacrificare la domenica sera per poter predisporre i contenitori per la raccolta del lunedì, questo mi sembra avvenisse in centro nello scorso calendario di raccolta, se fosse così, il disagio, sopportato per due anni dal centro verrebbe spostato in periferia, in sostanza si cambierebbero i soggetti ma rimarrebbero i disagi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

